

Casciago: la rotonda può attendere

Pubblicato: Venerdì 18 Febbraio 2011



«Perchè le code si vedono solo a Casciago?» Gli amministratori del piccolo comune alle porte di Varese non capiscono perché proprio il loro impianto semaforico sia sempre sotto accusa quando le code in ingresso nel capoluogo si formano a Barasso, a Luvinate e anche a Masnago. Almeno nelle ore di punta.

Il problema è forse legato ai **lavori "faraonici" realizzati in piazza Cavour** e che hanno moltiplicato i semafori in un'epoca di rotonde (da 6 a 14). Dopo l'accensione e le innovazioni entrate in vigore alla fine del 2009 tra grandi polemiche, oggi come oggi il sistema si è stabilizzato, anche se gli amministratori sono ben consapevoli che si tratti di una **situazione temporanea** a cui bisognerà presto dare una stabile sistemazione: «Purtroppo, i progetti avviati dalla precedente amministrazione hanno pesato in modo cospicuo sulle casse comunali – spiega il **sindaco Beniamino Maroni** -. Tra il parcheggio alle stazioni e il rifacimento della piazza si sono spesi tre milioni e 200.000 euro. Il problema è che i fondi non sono stati sufficienti a coprire tutti i costi, lievitati a causa degli imprevisti capitati in fase d'opera. La **rescissione del contratto con la ditta appaltatrice è sfociata in una causa giudiziaria**».

Proprio la preoccupazione per l'esito del contenzioso ha pressocchè paralizzato l'iniziativa degli amministratori che ora, però, hanno deciso di affidare a **consulenti esterni la definizione di tutte le opere rimaste sospese**. Il problema è che, in un momento difficile per le casse comunali italiane, mettere in cantiere nuove opere è considerato quasi un azzardo: «**Presto riprenderemo le trattative con Anas** che si è dimostrata sensibile alle nostre richieste di varianti – afferma l'**assessore alla viabilità Paolo Ciotti** – ma è chiaro che dobbiamo capire prima come finisce la causa pendente. Poi si potranno presentare nuove proposte: la rotonda a biscotto, una rivisitazione della circolazione interna. Il fatto è che, con la ristrutturazione dell'edificio "La Quiet", si è persa l'occasione per realizzare una rotonda adeguata a regolare tutto il flusso veicolare che si ritrova in piazza Cavour. Perchè, a ben considerare, quella viene chiamata storicamente "piazza", ma **di fatto è un incrocio tra una strada ad alta percorrenza e le vie interne del paese**».

Una prima soluzione, in attesa della rivisitazione del progetto della piazza, sarà quella di **spostare la scuola elementare all'interno della media Villa Valerio** così da alleggerire il traffico in via Vittorio Emanuele. Poi si dovrà mettere mano al **sistema fogario di via Del Colle e di via Manzoni** che comporteranno molti disagi per i residenti.

Circa le critiche piovute sul Comune a causa della **mancata informatizzazione per rilasciare i codici**

della carta regionale dei servizi, il sindaco ammette che l'offerta avanzata nel 2009 dalla Regione fu sottovalutata e che anche la sua giunta aveva preferito aspettare i regolamenti attuativi delle direttive regionali rimanendo spiazzati quando è partita **la campagna lombarda relativa alla carta sconto benzina**: «Noi abbiamo fatto domanda in Asl per diventare punto di distribuzione dei codici Pin e Puk – spiega Ciotti -, il problema è che i tempi sono lunghi e siamo ancora in attesa di risposta».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it